



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 11 del 22-03-2018

OGGETTO: STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI LECCO (SUA LECCO) CON NATURA DI CENTRALE DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO E LA GESTIONE DI GARE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DEI COMUNI NON CAPOLUOGO ED EVENTUALI ALTRI ENTI TENUTI ALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016 - APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventidue, del mese di Marzo, alle ore 18:30, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

FLAVIO POLANO Presidente	P	MAURO GALBUSERA	P
GIUSEPPE SCACCABAROZZI Vice Presidente Vicario	P	MARINELLA MALDINI	P
SERGIO BRAMBILLA	P	MATTIA MICHELI	P
ALFREDO CASALETTO	P	ANTONIO LEONARDO PASQUINI	P
LUIGI COMI	P	STEFANO SIMONETTI	P
BRUNO CRIPPA	P	ELENA ZAMBETTI	P
CLAUDIA FERRARIO	P		

Presenti: 13

Assenti: 0

Presiede l'adunanza il Presidente FLAVIO POLANO

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI LECCO (SUA LECCO) CON NATURA DI CENTRALE DI COMMITTENZA PER L'ESPLETAMENTO E LA GESTIONE DI GARE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DEI COMUNI NON CAPOLUOGO ED EVENTUALI ALTRI ENTI TENUTI ALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016 - APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 30 - comma 1 del d.lgs. n. 267/2000, dispone che gli Enti Locali "al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni"
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 prevede la possibilità che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"
- l'art. 37 - comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" prevede che *"le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38"*
- l'art. 37 - comma 4 del d.lgs. 50/2016 ai sensi del quale *"Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:
a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati
b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento
c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della L. n. 56 del 07.04.2014."*
- l'art. 1 - comma 88 della legge n. 56/2014, in materia di disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, prevede che *"la provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive"*.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 in data 04.02.2015 si è proceduto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 della Legge 136/2010 e dal D.P.C.M. 30.06.2011, ad istituire presso la Provincia di Lecco una Stazione Unica Appaltante, denominata SUA Lecco, con natura di centrale di committenza a servizio dei Comuni non capoluogo e di eventuali altri Enti, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, in conformità alla previsione dell'art. 33 del d.lgs. n. 163/2006
- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione a disciplina di tutti gli aspetti operativi del servizio
- con Decreti Deliberativi del Presidente d'intesa con il Direttore Generale della Provincia di Lecco n. 17 in data 27.02.2015 e n. 34 in data 27.03.2015, sono stati

determinati i costi fissi e variabili da porre a carico degli enti aderenti alla SUA Lecco.

Ricordato che:

- gli enti attualmente aderenti ammontano a 83, fra i quali 75 Comuni non capoluogo, ed enti diversi quali unioni di comuni, Parchi, Fondazioni
- ai sensi dell'art. 10 della convenzione vigente, la stessa ha durata triennale.

Visti i risultanti positivi ottenuti dalla Stazione unica appaltante in relazione alla specializzazione acquisita in materia che si pone quale valido soggetto interlocutore tanto degli enti aderenti che degli operatori economici.

Ritenuto opportuno, alla luce delle modifiche normative intervenute, in particolare del d.lgs. n. 50/2016 e del d.lgs. n. 56/2017, delle pronunce in sede giurisdizionale, delle indicazioni dell'ANAC nonché dell'esperienza acquisita nella fornitura del servizio agli Enti aderenti, approvare un nuovo testo convenzionale che tenga conto delle evoluzioni normative predette.

Visto lo schema di convenzione in oggetto composto di n. 20 articoli che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che le risorse per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante derivano da una quota fissa annuale determinata sulla scorta della dimensione demografica per quanto attiene i Comuni mentre per gli altri Enti la quota fissa è stabilita nella misura indicata nell'allegato A) alla convenzione; una quota variabile derivante dall'applicazione dell'art. 113 comma 5 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. graduata in relazione al valore dell'appalto, anch'essa riportata nell'allegato sub A) della convenzione.

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione.

Vista la l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art. 1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 - comma 617 della legge n. 205/2017, la gestione del bilancio 2018 avviene in esercizio provvisorio in quanto non è stato possibile approvare il bilancio di previsione 2018 entro il 31.12.2017 e il termine di approvazione del bilancio 2018 degli Enti locali, già prorogato al 28.02.2018 con il Decreto del Ministero dell'Interno del 29.11.2017, è stato differito al 31.03.2018 con Decreto del Ministero dell'Interno in data 09.02.2018.

Ravvisato che, in attesa di una normativa specifica e comunque fino all'approvazione del bilancio per il 2018, con deliberazione consiliare n. 68 del 09.11.2017, di approvazione definitiva del bilancio 2017 e con il decreto deliberativo del Presidente n. 113 del 24.11.2017, sono state date precise indicazioni e linee di indirizzo per la gestione delle spese correnti e in conto capitale anche per l'esercizio finanziario 2018.

Visto il Decreto deliberativo del Presidente n. 2 del 31.01.2018 di approvazione del Documento Unico di Programmazione e PEG/Piano della Performance provvisori esercizio 2018.

Udita la relazione del Presidente Polano Flavio:

Allora, questa delibera, si sviluppa su due, diciamo temi: uno, quello di adeguare lo schema di convenzione che appunto viene proposto ai diversi Enti, a quelli che sono i dettami del Decreto numero 50 dell'anno scorso, se non ricordo male. Giusto Segretario? Esatto. E' quindi semplicemente un atto dovuto, un adeguamento di tipo normativo, quindi aggiustamenti dello schema di convenzione a quelli che sono i dettami del Decreto. Dopodiché, anche in riferimento alle nuove guide ANAC rispetto alle gare, si è modificato, appunto la convenzione, nel senso che, per quanto riguarda la competenza in carico alla Provincia, che nel vecchio schema provvedeva a espletare la gara e anche a fare l'aggiudicazione, questa nuova convenzione, si ferma alla proposta di aggiudicazione, che è tecnicamente, è quanto chiede il Decreto. Come dire: la Provincia fa la gara, effettua tutti i controlli e fa la proposta di aggiudicazione e si ferma lì. Trasmette questi atti al Comune e quindi compete al Comune fare l'aggiudicazione.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, il Comune o Ente, l'Ente in generale. Sì quindi questa è una modifica che è contenuta nella norma, nel Codice, nel nuovo Codice. Ecco, quindi questa è una modifica sostanziale. Poi siamo intervenuti anche sulle spese legali in caso di soccombenza, nel senso che, per gli Enti che non siano i Comuni, queste spese sono tutte a carico dell'Ente, mentre per quanto riguarda i Comuni, la soccombenza si deve valutare di volta in volta, da dove deriva. Cioè, se deriva chiaramente da un errore, in questo caso del bando da parte della Provincia, sarà la Provincia a sostenere le spese, se l'errore deriva dal capitolato, perché il capitolato, sapete è invece l'atto che produce il Comune, è chiaro che verrà attribuita al Comune. Quindi, in questo caso, anche questo è stato precisato proprio per chiarire... anche perché voglio dire è un aspetto chiaramente non indifferente, cioè ognuno si prende il suo pezzetto di responsabilità, qualora appunto dovesse sbagliare.

Infine, per quanto riguarda i costi di adesione alla convenzione, la quota annua per i Comuni è rimasta invariata, e poiché sono stati anche introdotti la possibilità per Enti diversi, nel senso che abbiamo l'Azienda Ospedaliera, la Prefettura, ecco, questi Enti che ovviamente sono Enti ovviamente grossi, a questi Enti la quota annua viene... è riferita alla fascia più alta dei Comuni, la quota annua. Per quanto riguarda la quota variabile, sulla base anche dell'esperienza di questi anni, il criterio adottato è di una graduazione in termini inversamente proporzionale all'importo della gara. Come dire, per fasce... giusto dottoressa Funghini? Ovviamente sulla prima fascia c'è una certa percentuale di quota, man mano che ci si alza di fascia, questa quota si abbassa ovviamente, perché altrimenti diventerebbe ovviamente eccessivamente onerosa. Sono i criteri fondamentali, sono le modifiche sostanziali adottate nello schema di convenzione che andiamo ad approvare. Grazie e apro il dibattito per i Consiglieri, per chi vuole intervenire. Consigliere Pasquini.

Atteso che il Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: Pasquini, non confondiamo... a meno che... Quantomeno abbiamo anche una differenza anagrafica, non notevole, ma c'è insomma. Due domande, poi magari entriamo... magari dopo successivamente...

(Segue intervento fuori microfono)

e... sono i fastidi che... allora... che lei faceva riferimento a Enti quali Azienda Ospedaliera e Prefettura che intendono aderire, può dirmi nel senso quali Enti appunto intendono aderire, oltre ai Comuni. Prima domanda. Seconda domanda: fasce, la quota fissa per quanto riguarda le fasce, cioè benissimo, giustamente la quota va data in base all'importo appalto. Perfetto. Sulle fasce, io notavo che c'è un salto... diciamo che i Comuni oltre i diecimila abitanti, vanno a pagare come quota fissa 2.000,00 Euro. Ecco, in Provincia di Lecco, ho visto anche altri regolamenti eccetera, abbiamo dei Comuni, ad esempio Mandello, che è 10.250 abitanti. Noi abbiamo: Merate, Calolzio, Casatenovo, Valmadrera e Mandello che superano di fatto di poco i 10.000 abitanti e sono sotto i 15.000 abitanti. Non so, magari valutate la possibilità di introdurre una

fascia: non so... i Comuni da 10.000 a 15.000 abitanti o 30.000 abitanti, com'è per le elezioni 1.500 Euro, mentre i Comuni superiori vanno a pagare i 2.000 Euro. Incide poco, perché poi la maggior parte è sulla quota variabile però ci sono dei Comuni come Mandello che superano veramente di... proprio di poco questa fascia e si trovano a pagare la stessa cifra di Lecco. Se è possibile ovviamente.

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Pasquini.*

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *Lecco non è un Comune che può aderire alla Stazione Unica, e perché... l'abbiamo appreso quel discrimine perché erano i valori sopra i 10.000 abitanti, e poi non ce ne sono altri Comuni, a parte il capoluogo che non entra in stazioni appaltate, perché può lavorare per conto suo. Capisce, è per quello che abbiamo preso quel discrimine, cioè quella fascia. Solo fascia sopra i 10.000. No, si può tutto ci mancherebbe...*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *Ho visto che altri hanno altre stazioni in capo a tante, hanno utilizzato altre divisioni delle fasce.*

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *Non abbiamo usato questo perché erano i Comuni più numerosi, erano diecimila...*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *Per cui Lecco potrebbe...*

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *No, no non aderisce. Per norma non può fare da solo.*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *Quindi la fascia avete deciso... va bene, perfetto.*

Presidente Flavio Polano: *Altri interventi? Consigliere Simonetti?*

Consigliere Simonetti Stefano: *Grazie, Presidente. Io... no, sicuramente molto contento di questa delibera, noi la voteremo anche perché la sento un po' figlia mia per tutto quello che sta venendo avanti. E faccio i complimenti alla dottoressa Funghini, perché dal punto di vista, diciamo, appalti, è sempre più un punto di riferimento per i tanti Comuni. La dottoressa Funghini sa che a me piace la rotazione anche per le cooperative, e anche per i subappalti: perché c'è chi non partecipa, vince l'amico dell'amico, però poi quello il lavoro non lo fa e entra il subappaltante e il subappaltante, chissà perché come mai è sempre quello. Quindi, la parola d'ordine, dottoressa Funghini è sempre una sola: rotazione. Volevo chiedere una cosa invece... non so, al Segretario, alla dottoressa, se possono valutare, anche.. non so, in forma di emendamento, se si ritiene, la cancellazione degli Euro cento per i piccoli Comuni, perché la forza economica è... c'è una disparità enorme tra un Comune da 5.000 abitanti, e un Comune da 300 abitanti, e mi riferisco ovviamente a tanti Comuni anche della Valsassina, eccetera, che sono veramente di piccola entità, e che spesso si mettono insieme per superare le difficoltà. E quindi in favore dei piccoli Comuni, vi dico: valutatelo se eliminare... tanto cento Euro in più, cento Euro in meno, per la Provincia veramente cambia poco, ma per un Comune magari può anche... per un Comune di piccolissime dimensioni... mi riferisco magari a quelli sotto i 500 abitanti, può cambiare eccome. Grazie.*

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Simonetti. Altri interventi?*

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, rispetto alle tariffe...

(Segue intervento fuori microfono)

Ah... gli Enti in tutti gli Enti si intende. Nel senso che oggi a noi hanno richiesto... in questo caso Ospedale, eccetera, ma come dire...

(Segue intervento fuori microfono)

Ah... vuole sapere l'elenco, scusi.

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *Glielo dico subito. Noi abbiamo 83 Enti che hanno aderito alla SUA e di questi 83 Enti abbiamo uno della Provincia di Bergamo che è Pontida...*

(Segue intervento fuori microfono)

Poi abbiamo: Consorzio Villa Greppi, Fondazione Monastero del Lavello, Parco del Monte Barro, le due Comunità Montane, e l'azienda speciale Rete Salute di Merate. Ultimamente hanno chiesto di aderire l'Azienda Ospedaliera, solo ed esclusivamente per lavori, ci ha già mandato una ipotesi di programmazione, e la Prefettura di Lecco, perché la gestione del bando migranti, che prima era affidata alla Comunità Montana, ora dovrebbe tornare in capo alla Prefettura, e quindi stiamo lavorando con loro. Tra l'altro questa convenzione è stata mandata al Ministero, dalla Prefettura, perché per dare l'assenso, e pare che officiosamente possa andar bene anche al Ministero.

Consigliere Simonetti Stefano: *Quindi, l'Azienda Speciale della Provincia, non ha intenzione di aderire...*

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *Non so, al momento non ha... non ha richiesto.*

Consigliere Simonetti Stefano: *E' corretta questa cosa?*

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *Cioè a noi non risulta...*

(Segue intervento fuori microfono)

Villa Greppi c'è.

(Segue intervento fuori microfono).

No, al momento quello che... ci sono è questo.

(Segue intervento fuori microfono)

Presidente Flavio Polano: *Allora, rispondo perché è arrivato da APAF esattamente l'altro ieri. L'altro ieri la richiesta di aderire alla Stazione Unica Appaltante, non lo sa forse neanche...*

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *Okay, No, no...*

Presidente Polano Flavio: *Ecco, conferma...*

(Segue intervento fuori microfono)

Prego?

(Segue intervento fuori microfono)

L'altro ieri è arrivata la richiesta

(Segue intervento fuori microfono)

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *No, al momento non è per noi ufficiale perché...*

Presidente Polano Flavio: *Be', ma è normale... insomma, voglio dire... è arrivata l'altro ieri. Proprio dico l'altro ieri.*

Segretario Generale Blandino Mario: *Intervengo... scusi, Presidente, perché proprio, l'altro ieri, è vero, il Presidente Marcelli, mi ha espressamente, verbalmente richiesto se era possibile da parte loro aderire alla...*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *No, no, attenzione, c'è un atto formale? Ah, non è una richiesta... ah è una così...*

(Segue intervento fuori microfono)

Al bar... l'altro ieri... no... no...chiariamolo...

(Segue intervento fuori microfono)

Sai quante cose dico io a Simonetti informalmente...

(Segue intervento fuori microfono)

Presidente Polano Flavio: *No, a me è stata.. adesso... non ho ancora avuto proprio... perché sto parlando di l'altro ieri. L'ho vista nella posta elettronica che c'è una richiesta. Non ho ancora avuto il tempo di guardarla. Per cui come dire... non sarà formale, non lo so, devo verificare. Però una richiesta è arrivata, adesso... dopodiché la faremo formalizzare, se necessario.*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *...internet manomettono magari...*

Presidente Polano Flavio: *Non apriamo però un dibattito... no, perché su una cosa specifica mi sembra come dire...*

Consigliere Micheli Mattia: *E' una cosa specifica d'accordo Presidente però, a parte il fatto che, se fosse questa fatta una richiesta e veramente risulta agli atti, protocollata e tutto, siamo ben contenti che sia stata fatta. Segretario, da un punto di vista verbale è un auspicio, però chiaro che un auspicio è diverso da una richiesta specifica e fatta con i crismi anche riferiti alla formalità. Fa specie che il Presidente abbia una richiesta, ma non l'abbia ancora letta e non sappia a cosa fa riferimento, nel senso: Presidente, per noi il discorso è abbastanza importante da questo punto di vista perché, riconoscendo quanto è buono... e il servizio che sta facendo la stazione appaltante per tutti quelli che sono i Comuni che ne aderiscono all'interno della Provincia e comunque non solamente loro, ma anche questa cosa che comunque sta funzionando e raccoglie anche fuori da quelle che sono le Amministrazioni Pubbliche, diciamo specifiche delle adesioni, vedi l'Ospedaliera, vedi il discorso della Prefettura, che comunque è pubblica, ma che comunque non era per forza, doveva venire aderire alla nostra stazione appaltante. Vedi anche il fatto che i Comuni fuori Provincia, stanno venendo a aderire alla stazione appaltante, giusto che ci sia dentro anche il Consorzio di Villa Greppi che comunque è sempre un discorso legato anche al nostro territorio, alla nostra Provincia, ma fa un attimino specie da questo punto di vista, che APAF, non avesse ancora fatto un'adesione formale, specifica a questo tipo di attività. Perché crediamo che sia comunque nei limiti prestabiliti dalla Legge, tutto quello che debba essere fatto, ma anche per una questione di trasparenza e di opportunità di un Ente che comunque è legato a doppio filo con la nostra Provincia, una cosa che può togliere, sgombrare il campo da tutta una serie di cose e comunque dare un plus e un valore aggiunto al territorio e anche all'attività che il Consorzio... che diciamo che l'Associazione, che comunque APAF svolge per tutto... per formazione, di adesione, di sviluppo anche formativo turistico di un nostro territorio che è importante.*

Quindi, dal nostro punto di vista questo... nel giudicare positivamente questa delibera e comunque andare a votarla e votarla convintamente, crediamo che sia assolutamente opportuno la rilevazione e la sottolineatura che ha chiesto il Consigliere Pasquini, perché sì, non è specifica sul discorso della delibera di oggi, ma è molto attinente, anche perché dopo dovremmo andare a votare sempre all'interno dei punti dell'Ordine del Giorno odierni, il bilancio di APAF, molto attinente a quello che è il lavoro che viene svolto dalla Provincia in generale e da tutti gli Enti che comunque alla Provincia ne vengono a essere collegati, Enti che sto parlando magari in maniera impropria,

chiamandolo Ente, ma che sicuramente è un nostro collaterale ecco, da questo punto di vista. Quindi, è assolutamente pertinente quello che ha chiesto Pasquini, e anzi, se non vi fosse questa richiesta già pervenuta, scritta... credo che sia un auspicio del Consiglio Provinciale, che venga messo agli atti, che debba essere fatta a nostro modo una richiesta ad APAF, affinché ve ne aderisca, se non è già stata fatta da loro la richiesta di aderire. Perché questo credo e a oggi, mi consenta Presidente, al di là di quello che sono le sue parole, non avendo noi ricevuto come Consiglieri o comunque agli atti non c'è ancora questa richiesta, chiediamo che sia il Consiglio Provinciale, da questo punto di vista, a farsi portavoce di chiedere ad APAF di aderire alla stazione appaltante.

Presidente Polano Flavio: *Sì Consigliere Micheli. Consigliere Zambetti.*

Consigliere Zambetti Elena: *Allora, premetto che dare dei discorsi da uomo da bar al dottor Blandino è una mancanza di rispetto. Non credo proprio che sia il caso di fare queste affermazioni. Ora farò una domanda alla dottoressa Funghini.*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *Non ho capito?*

Consigliere Zambetti Elena: *Discorsi da bar... avete detto però...*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *No, no, no... non è discorsi da bar, è come dirlo al bar...*

Consigliere Zambetti Elena: *Va beh, è la stessa cosa. Va beh, comunque...*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *No, no, va beh, va beh, è completamente diverso...*

Consigliere Zambetti Elena: *Va beh, dai...*

Presidente Polano Flavio: *Non facciamo dibattiti*

Consigliere Zambetti Elena: *Dottoressa Funghini, se non ho capito male, la gestione diventerà anche per la stazione appaltante, la gestione sul bando sui... della gestione sull'accoglienza dei profughi che non farà più la Comunità Montana?*

Dirigente direzione organizzativa III "Appalti e Contratti" Funghini Barbara: *Allora, la gestione del bando anche l'altra volta l'abbiamo fatta noi come stazione appaltante. Ora la Comunità Montana non si occuperà più di questa gestione, e dovrebbe tornare in capo al Ministero dell'Interno quindi alla Prefettura. La Prefettura, che non ha un ufficio dedicato all'espletamento di queste procedure, visto che comunque è stata soddisfatta della precedente esperienza, ha chiesto di rivolgersi a noi. Se mi posso permettere rispetto al discorso dell'APAF, però Presidente, bisogna anche dire che fino a che non entra in vigore il DPCM che stabilisce quali sono le stazioni appaltanti effettivamente qualificate, gli Enti e quindi anche le Aziende hanno un'autonomia, ovviamente un'autonomia che va fino ai 40.000 e fino ai 150.000, per i lavori... io non conosco i valori né dell'Azienda dell'APAF, né di altri, però voglio dire, a discolpa comunque del... c'è questo fatto che non c'era l'obbligatorietà, mentre...*

(Segue intervento fuori microfono)

no appunto, no, no ho capito che era un auspicio ed era una.. no, no ci mancherebbe... un'opportunità...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, perché anche per i Comuni, anche il discorso della quota fissa che è 100,00 Euro possono sembrare magari tanti, però no non sono tanti perché se pensi andare a prendere una rivista anche telematica o un testo, sicuramente supera bene le 100,00 Euro, quindi... ed è anche una modalità, e secondo me un segnale anche di attenzione

rivolto all'Ente, in questo caso alla Provincia, perché 100,00 Euro, secondo me non spostano nessun tipo di... né da noi, né da loro, però voi dovete sapere che i Comuni, molto spesso, al di là della gara in sé, telefonano quotidianamente per avere anche delle assicurazioni no? Per cui noi questo servizio lo forniamo indipendentemente dallo svolgere una gara, quindi io, ci mancherebbe non conto niente, però mi sembra un segnale proprio di... anche di educazione no? Quello di lasciare queste 100,00 Euro, come se fossero appunto un segno di rispetto e di... come posso dire... di disponibilità che sempre L'Ente offre all'Amministrazione Comunale, di qualsiasi cosa abbiamo bisogno... però è una scelta vostra, quindi ci mancherebbe altro.

Presidente Polano Flavio: *Consigliere Simonetti.*

Consigliere Simonetti Stefano: L'auspicio che faceva il collega Pasquini, e Micheli, è da me assolutamente e totalmente condiviso, per quanto riguarda APAF, e rilancio anche sull'ATO. E' un'azienda speciale, nell'elenco che abbiamo c'è. Ritengo singolare che, dobbiamo approvare i bilanci annuali, pluriennuali e non colga questa occasione, quando abbiamo visto che ci sono 30.000,00 Euro un anno, 10.000,00 Euro un altro anno, consulenze che vanno e che vengono, e forse la rotazione lascia un po' il tempo che trova. Quindi, il mio è un auspicio, come l'auspicio dei colleghi, che ATO, quanto prima anche lei, si rivolga e faccia la formale domanda. Per quanto riguarda i 100,00 Euro, sì, è un aspetto, è un lato della medaglia, uno dice: non pago niente, abuso, un po' come dire: tutti i minuti chiamo la Funghini, eccetera, eccetera. Dall'altro lato, l'altro lato della medaglia, potrebbe essere visto in senso diverso. I Comuni un po' più grandi, danno una mano ai Comuni un po' più piccoli, oppure in un altro modo ancora, la Provincia che si definisce la casa dei Comuni, aiuta i Comuni più piccoli anche nell'attenzione i Comuni più piccoli, che nel mio auspicio non dovrebbero pagare nulla, però non è che possono arrivare con una montagna di quesiti, di bandi, eccetera, eccetera... un giusto equilibrio, secondo me va introdotto, però in questo caso, la Provincia, casa dei Comuni, aiuterebbe, come dire, i Comuni meno forti dal punto di vista economico e sarebbe un bel segnale.

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Simonetti. Consigliere Pasquini.*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: Sì, grazie Presidente. Alcune considerazioni... sicuramente l'impianto generale della delibera e sicuramente il voto sarà sicuramente positivo, perché dobbiamo essere orgogliosi comunque della nostra struttura, che possiamo dare questo servizio, sia nell'espletamento delle procedure della gara, ma anche soprattutto in fase di contenzioso, cioè perché proprio quei piccoli Comuni che hanno una struttura organizzativa di fatto è minimale, si trovano poi in quelle situazioni veramente in difficoltà. Ed è pur vero che il Codice degli Appalti fino a 40.000,00 Euro fissa sicuramente delle soglie, ma è un'opportunità. Cioè, noi abbiamo un elemento qualificante come Ente Provincia, e non ci viene in mente di dire, non con discorso al bar, al bar cioè in maniera informale, o formale attraverso una e-mail, di porci il problema due mesi fa. Cioè, nella redazione della delibera, non viene in mente di dire: "Cavolo, noi abbiamo delle nostre partecipate, i nostri Enti, stiamo facendo una cosa sicuramente positiva per tutto il territorio...", non è che è la prima cosa, sono i primi Enti che la Provincia doveva prendere in considerazione. No, lo scopriamo stasera, dopo nostra sollecitazione, in maniera adesso... email, informale, chiacchierata. Cioè, forse quando si istruisce un atto, quando si incomincia un dialogo con... mi diceva appunto la Prefettura, le Comunità Montane eccetera, be', l'interlocutore privilegiato sono gli Enti che poi sono a stretto contatto con la Provincia. Quindi, comunque anche se c'è questa email, siamo in ritardo. O c'è un'inazione politica da parte del Presidente della Provincia, oppure, i nominati del Consiglio di Amministrazione nei vari Enti, non ritengono la Provincia, non ritengono essere in grado la parte della struttura della Provincia, di fare questo servizio per conto loro. Siccome io ritengo invece questo sia un servizio, anche perché le relazioni comunque coi Comuni ci sono e a detta di tutti,

comunque i riscontri sono più che positivi, come dire che l'oste vende o comunque dà un servizio... vende il vino agli altri e lui lo beve al bar di fronte concorrente. Non si capisce perché, ma probabilmente succede così: o il vino è buono, oppure magari l'oste non ha fiducia del proprio vino che vende però agli altri.

Arrivare oggi a dirci che c'è una e-mail e c'è un'interlocuzione così informale, sulla convenzione di Stazione Unica Appaltante, francamente ci lascia molto perplessi come Consiglieri Provinciali. Chiudo e il nostro voto sarà sicuramente favorevole, quando poi magari un giorno un legislatore più attento abolirà l'ANAC, probabilmente troveremo un'altra formula. Finché esiste l'ANAC, finché esistono queste procedure, finché esiste questo Codice contratto d'appalti, è sicuramente un enorme vantaggio nel seguire tutto l'iter, lo strumento per tutti gli Enti, tranne... però adesso... cioè lo prendiamo come un impegno di... appunto di tradurre in atti, le e.mail o le chiacchierate così informali. Grazie.

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Pasquini. Altri interventi? Consigliere Crippa.*

Consigliere Crippa Bruno: *Una semplice riflessione e una domanda velocissima. I Comuni fuori Provincia, possono ancora aderire alla Stazione Unica Appaltante? Domanda. I Comuni fuori Provincia, oppure è stato posto un limite se poi allenta... perché non vorrei che ovviamente l'adesione dei Comuni fuori Provincia poi allentasse ovviamente i corsi delle procedure rispetto ai nostri Comuni. Quindi, volevo capire questo. Poi, Torre de' Busi fa ancora parte...*

(Segue intervento fuori microfono)

Non c'è... non ne fa parte. Okay, grazie.

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Crippa. Mi permetto solo, e poi passiamo al voto, di evidenziare che l'adesione alla Stazione Unica Appaltante non è un problema della Provincia, nel senso che sono gli altri Enti che sono tutti autonomi, che possono, fintanto che una norma dirà che è obbligatorio, quindi rivolgersi a un soggetto terzo, aderire. Lo dico, ma non per discolpa. Poi anch'io condivido il pensiero dei Consiglieri che hanno evidenziato questo che quanto meno gli Enti che hanno comunque uno stretto rapporto e che sono promanazione della Provincia, appunto possano aderire, quindi, questo è un qualcosa che ovviamente è un auspicio ma credo che rispetto ad APAF, adesso al di là delle mail, credo che la volontà dell'Ente è quella di aderire il prima possibile alla Stazione Unica Appaltante, ma questo vale anche per l'ATO. Detto questo, pongo in approvazione il provvedimento...*

Consigliere Simonetti Stefano: *Io formulo...*

Presidente Polano Flavio: *C'era prima il Consigliere Micheli.*

Consigliere Micheli Mattia: *Sì, volevo fare una considerazione a precisazione di quello che era stato detto prima. Nessuno di noi... lungi da noi dire che quello che è stato svolto fino a oggi da parte di APAF o da parte di altri Enti era fuori da quello che era un discorso della legge, assolutamente, non era questo il discorso. Penso che il Presidente abbia recepito quello che era nostro intento da questo punto di vista, noi giudichiamo opportuno che un Ente di collegamento, come quello APAF, perché diciamo che stiamo parlando di quello, che è direttamente o indirettamente collegato alla Provincia, debba servirsi degli strumenti, a maggior ragione degli strumenti che funzionano che fanno un servizio a tutti gli altri Enti, che la Provincia offre, perché è questo il ragionamento che volevamo porre all'attenzione. Ed è questo anche che abbiamo voluto sottolineare, e che ci sentiamo secondo me comunque di non lasciarlo solamente su un discorso di dire "c'è la ferma volontà da parte dell'Ente ad aderire a questo tipo di discorso", o in questo punto o nel prossimo vorremmo che questo Consiglio Provinciale, e quindi chiedo al Segretario se vi è l'opportunità o meno, si*

esprima in tal sento, che vincoli questo Ente ad aderire alla Stazione Appaltante Unica, è questo che diciamo noi. Perché indipendentemente da tutto, crediamo che, al di là della moral suasion che deve essere svolta da parte del Presidente per cercare comunque di far aderire prima possibile, pur non essendo un discorso di legge quello di doverci aderire, però credo che un impegno da parte del Consiglio Provinciale in tal senso, vada oltre a qualsiasi tipo di moral suasion, ma diventi un vincolo, che crediamo anche essere in questo caso non un vincolo opprimente, ma un vincolo di opportunità al quale oggi pensiamo che si debba aderire per dare tutta una serie di segnali che devono essere forti e inequivocabili.

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Micheli. Consigliere Simonetti.*

Consigliere Simonetti Stefano: *Sì. Grazie, Presidente. Il Gruppo della Lega Nord chiede che si voti l'emendamento di cancellazione dei 100,00 Euro per i piccoli Comuni. I piccoli Comuni sono un punto, come dire... dei punti decisionali importanti per i cittadini e per il territorio, visto che noi ci definiamo spesso Casa dei Comuni, facciamo un passo nei loro confronti. Noi riteniamo che debba essere fatta questa scelta e quindi chiediamo al Segretario, di mettere in votazione a mo' di emendamento, di cancellare i 100,00 Euro nell'elenco prezzi... fino a mille.*

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Simonetti. Consigliere Comi.*

Consigliere Comi Luigi: *Procedere alla cancellazione dei 100,00 Euro, ritengo... va be' mi sembra in linea di principio anche accoglibile, però ritengo che quanto detto la dottoressa Funghini sia importante e significativo, per cui ritengo di mantenere quella quota. Grazie.*

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Comi.*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *(Intervento fuori microfono) Però... si può discutere l'emendamento, no, perché non si capisce bene ogni tanto... nel senso che...un conto è la discussione dell'emendamento, un conto la discussione generale...*

Presidente Polano Flavio: *E' stato presentato adesso dal Consigliere Simonetti. Consigliere Pasquini vuole intervenire oppure no?*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *Sì, sull'emendamento. Guardi io sono un Consigliere Comunale di un piccolissimo Comune, i cosiddetti Comuni polvere, e ho sempre... anzi, sulle tariffe su queste questioni, ho sempre portato avanti ... proprio la riduzione ad esempio sui centri, sui servizi informatici per quanto riguarda i piccoli Comuni. Però è altrettanto vero che, in Provincia di Lecco, nel senso i 100,00 Euro per... a un Comune... è vero sono anche i 10,00 Euro in un piccolo Comune sono importanti, ma nel momento in cui un Comune aderisce alla Stazione Unica Appaltante, non sono i 100,00 Euro che sono il problema, è appunto... è sgravarsi di un intero... chiaramente... difficile procedimento. Cioè un conto è il CST quando vai a pagare cento... il Comune di Lecco paga la stessa cosa, cioè ci vuole una differenziazione, quella è la cosa... quando paghi la stessa cifra per postazione o comunque poca differenza, alla fine 100,00 Euro anche per i piccoli Comuni... lo dico proprio perché faccio parte di un piccolo Comune, quindi ci può stare nel senso la quota di 100,00 Euro. Sono altre le battaglie che devono essere fatte per i piccoli Comuni.*

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Pasquini. Il Segretario mi ha chiesto la parola.*

Segretario Generale Blandino Mario: *Sì. ringrazio la Consigliera Zambetti, ma voglio intervenire su questo. Io non so come siete abituati voi, ma io come Segretario*

Comunale, sono anche onorato di dare dei pareri e delle consulenze a soggetti giuridici anche terzi, autonomi, indipendenti. Nel mio orario di lavoro, mi chiamano Sindaci dei Comuni della Provincia di Lecco, Sindaci di Comuni non della Provincia di Lecco, per avere forme di pareri e consensi. Io poi... sono con la massima trasparenza vi dico quello che è successo e cioè, se un Presidente di un Consiglio di Amministrazione mi chiede: "Segretario, giuridicamente è ammissibile che un'azienda speciale possa aderire alla Stazione Unica Appaltante?", "Certo – ho detto - giuridicamente è ammissibile...". Se poi questo Presidente dice: "Benissimo Segretario, bene a sapersi perché come Presidente volevo... voglio e vorrei portare avanti questa iniziativa...", ho detto: "Guardi, giuridicamente è ammissibile e la struttura e la direzione, visto che sta trattando con la Prefettura e con L'Azienda Ospedaliera, può sicuramente accogliere tecnicamente quindi l'azienda speciale". E mi sembrava giusto darvela come informazione. Punto. Al bar o non al bar non mi piace. E Pasquini mette in discussione la mia parola? No. E allora se le sto dicendo che è successo questo, davanti a un Pubblico Ufficiale, è successo davanti a un Pubblico Ufficiale. Questo mi è stato richiesto dal Presidente...

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *No, no, no. no...*

Segretario Generale Blandino Mario: *Un attimo, Pasquini... Pasquini...*

Presidente Polano Flavio: *Consigliere Pasquini scusi...*

Segretario Generale Blandino Mario: *E' una questione di rispetto, mi perdoni, di rispetto dei ruoli. Io sto dicendo che davanti a me, Segretario Comunale, è successo questo. E mi sembrava corretto informare i Consiglieri di quello che è accaduto. Punto. Finito. Era un parere legale, non è che lo devo mettere per iscritto, perché mi è stato presentato verbalmente, mi è stato richiesto verbalmente, e io verbalmente ho risposto perché... potevo, insomma ero nelle condizioni di dare un parere del genere e ho detto: "Sì. Giuridicamente un'azienda speciale come quella di APAF può benissimo partecipare e aderire alla Stazione Unica Appaltante". Chiusa la polemica. Grazie.*

Presidente Polano Flavio: *... Va beh, va bene, va bene...*

Consigliere Pasquini Antonio Leonardo: *No, lei sbuffi... sbuffa con i suoi Consiglieri di Maggioranza, non con i Consiglieri, perché c'è d'avere sempre rispetto. Nessuno discute del parere verbale, discutiamo sull'opportunità di un parere verbale, scritto e via e-mail, tre giorni prima di approvare una delibera come sulla Stazione Unica Appaltante. E' questo l'aspetto politico di opportunità che non va. Non se il parere è stato fatto tre giorni... verbale, scritto, via e-mail. E' questo il punto. Il punto è che quando si istruisce un procedimento, dovrebbero essere i primi, comunque su indicazione del Presidente, con delle interlocuzioni, sono le aziende della Provincia, non gli esterni. E' questo il punto. Poi, che sia appunto avvenuto attraverso una interlocuzione verbale o scritta, lascia perplesso il fatto che questo avviene addirittura successivamente alla pubblicazione dell'Ordine del Giorno. Cioè, il Consiglio Provinciale si appresta a votare la Stazione Unica Appaltante, ai Consiglieri e a nessuno è venuto in mente che forse, l'azienda speciale AFAP poteva aderire o mandare o chiedere una richiesta eccetera. E' questo è il punto. E credo che sia chiarissimo e evidente a tutti qual è la natura del problema.*

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Pasquini. A questo punto pongo in approvazione il provvedimento... l'emendamento, chiedo scusa, proposto dal consigliere Simonetti, cioè quello di eliminare per la fascia dei comuni fino a 1.000 abitanti la quota di 100,00 Euro.*

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Simonetti relativamente alla quota fissa di cui all'allegato A) della convenzione:
"eliminare la quota fissa annua di € 100,00 per i Comuni fino a 1.000 abitanti":

Con voti n. 3 favorevoli, n. 10 contrari (Polano, Comi, Crippa, Galbusera, Maldini, Scaccabarozzi, Casaletto, Micheli, Pasquini e Brambilla), espressi in forma palese, essendo n. 13 i Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di respingere l'emendamento sopra riportato.

Dopodiché, il Presidente dà la parola ai Capigruppo per dichiarazione di voto.

Consigliere Simonetti Stefano: *Prendiamo atto che solo la Lega difende i piccoli Comuni...*

(Seguono interventi fuori microfono)

Posso fare la dichiarazione di voto? Posso fare la dichiarazione di voto?

(Seguono interventi fuori microfono)

Eh no, non ho capito... Ha votato l'emendamento, dichiarazione di voto sul provvedimento, scusate, sul provvedimento, sul provvedimento...

(Seguono interventi fuori microfono)

Non lo sto facendo sull'emendamento. Sto facendo la dichiarazione di voto sul provvedimento per dire che per noi...

Presidente Polano Flavio: *Prosegua.*

Consigliere Simonetti Stefano: *Per noi non cambia, il provvedimento lo votiamo e lo votiamo convintamente. Prendiamo atto che solo la Lega difende i piccoli Comuni. Faremo altre proposte per cercare di aiutare queste piccole comunità, ma il nostro voto non cambia. Votiamo convintamente ugualmente questo provvedimento, perché lo riteniamo comunque buono.*

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Simonetti. Consigliere Micheli.*

Consigliere Micheli Mattia: *Io a nome del Gruppo faccio... anche noi voteremo assolutamente a favore di questo Ordine del Giorno. Mi consenta, diciamo la dirigente Funghini, magari non saranno i 100,00 Euro sicuramente, immaginiamo, per i quali non verrà meno quella grandissima attenzione che lei comunque insieme al suo staff tutto, diciamo gli organi della Provincia, danno al servizio dei piccoli Comuni. Da questo punto di vista ci sentiamo e le chiediamo e vigileremo affinché questo non cambierà mai, e le chiediamo altresì chiaramente di implementare quello che è questo tipo di attività, coinvolgendoli il più possibile e soprattutto dando quel servizio che va al di là della gara, ma è un servizio di consulenza che spesso e volentieri evita di arrivare impreparati a determinare alcune regole, alcune cose, che poi dopo creano problemi molto maggiori che vanno al di là dei 100,00 Euro, dei 50,00, dei 200,00 o dei 300,00.*

Presidente Polano Flavio: *Grazie, Consigliere Micheli. Quindi, porto in votazione il provvedimento così come era stato inizialmente presentato.*

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa III – Appalti e Contratti circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Con voti n. 13 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 13 i Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo schema di convenzione per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecco, come in premessa illustrato - composto di 20 articoli - allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da sottoporre a ciascun Ente interessato al servizio, con la quale vengono disciplinati tutti gli aspetti operativi del servizio medesimo.
2. Di dare atto che le risorse per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante derivano da una quota fissa annuale determinata sulla scorta della dimensione demografica per quanto attiene i Comuni mentre per gli altri Enti la quota fissa è stabilita nella misura indicata nell'allegato A) alla convenzione; una quota variabile derivante dall'applicazione dell'art. 113 - comma 5 - del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. graduata in relazione al valore dell'appalto, anch'essa riportata nell'allegato A) della convenzione.
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
4. Di dare atto che le somme introitate con attivazione del servizio per quanto attiene la quota fissa saranno allocate in un apposito capitolo del Bilancio dell'anno di riferimento e andranno a finanziare tutti i costi di gestione della stessa Stazione Unica Appaltante, mentre le somme riferite alla quota variabile finanzieranno il fondo per l'incentivazione del personale della Sua.Lecco, nel rispetto della normativa e delle previsioni regolamentari.
5. Di certificare che il presente provvedimento rispetta le direttive e gli indirizzi approvati con deliberazione consiliare n. 68 del 08.11.2017.
6. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la dottoressa Barbara Funghini, Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa III della Provincia di Lecco.

Con successiva e separata votazione, con voti n. 13 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 13 i Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 al fine di consentire il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Flavio Polano

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Blandino

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Blandino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.



Provincia di Lecco

N° _____ di reg.

CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 13 DELLA LEGGE 13.08.2010, N. 136, DELL'ART. 37 DEL D. LGS. 18.04.2016, N. 50 e s.m.i.

T R A

La **Provincia di Lecco** (C.F. 92013170136 e P.I. 02193970130) nella persona del Presidente *pro tempore*, dott. Flavio Polano, nato a Lecco, il 25.10.1955, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, Piazza Lega Lombarda n. 4. =====

E

Il **Comune di / l'Ente Aderente** _____ (C.F. _____, P.I. _____) nella persona del Sindaco *pro tempore*,/ **Presidente** _____, nato a _____ il ____/____/_____, domiciliato per la carica presso la sede legale sita a _____, in _____, _____=====

*** **

Nell'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ (____/____/20____) nella sede della Provincia di Lecco, sita in Lecco, Piazza Lega Lombarda n. 4.=====

PREMESSO

- che l'art. 37 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i. (di seguito, per

brevità, Codice dei Contratti) stabilisce, al comma 4, che se la stazione appaltante è un comune non capoluogo, fermo restando il disposto del comma 1 e del primo periodo del comma 2 del medesimo articolo, procede all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo ad una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati, o mediante unioni di comuni costituite e qualificate ovvero ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 56/2014;

- che l'art.37 comma 6 del Codice dei Contratti stabilisce, altresì, che “fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5, le stazioni appaltanti possono acquisire lavori, forniture o servizi mediante l'impiego di una centrale di committenza qualificata”;

- che l'art.15 della legge n.241 del 7 agosto 1990 prevede la possibilità che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

- che l'art. 13 della Legge 13.08.2010, n. 136 ha previsto l'istituzione, in ambito regionale, di una o più Stazioni Uniche Appaltanti (SUA) ai sensi del Codice dei Contratti, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, rinviando a successivi Decreto il compito di individuare e definire le modalità di attuazione;=====

- che il D.P.C.M. 30.06.2011 ha determinato gli enti, gli organismi e le società che possono aderire alla SUA, disciplinando le attività e i servizi svolti dalle stesse e definendo gli elementi essenziali che devono essere inseriti

nelle Convenzioni da stipulare tra Ente aderente e SUA;=====

- che la Provincia di Lecco, ravvisata l'opportunità di promuovere l'esercizio associato della funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi, oltre che di consentire un'azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali, ha istituito presso la propria sede di Lecco una Stazione Unica Appaltante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 della Legge 13.08.2010, n. 136, secondo le indicazioni e le finalità individuate dal citato D.P.C.M.;=====

- che la Provincia di Lecco ha potuto svolgere, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.163 /2006, ora trasfuso nell'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti, e può del pari continuare a svolgere le funzioni di Stazione Unica Appaltante, secondo le indicazioni e con le modalità previste dal D.P.C.M. 30.06.2011 per gli enti che facciano richiesta di adesione;=====

- che ai sensi dell'art. 36 - comma 1 - del Codice degli appalti per quanto attiene i Comuni, gli stessi possono procedere direttamente e in via autonoma ad appaltare gare fino a € 40.000 per forniture e servizi e fino a € 150.000 per lavori mentre per gli appalti di importo superiore - fatto salvo quanto prevede l'art. 37 comma 2 - devono obbligatoriamente ricorrere ad una forma di aggregazione;

- che, in caso di inosservanza dell'obbligo di gestione aggregata è, peraltro, previsto che l'Autorità Nazionale Anti Corruzione non rilasci ai Comuni non capoluogo di provincia il Codice identificativo di gara (CIG), in tal modo, impedendo agli stessi la possibilità di bandire o avviare singole procedure autonome per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi;=====

• che, l'obbligo di gestione centralizzata da parte dei Comuni non capoluogo può dunque essere assolto assegnando alle Province le funzioni di Stazione Unica Appaltante, ai sensi dell'art. 37 del Codice dei contratti;

• che la convezione è aperta all'adesione di altri Comuni e di altri Enti aderenti che intendano gestire in forma associata le procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni. In tal caso l'Ente che richieda di aderire alla convenzione ne approva il testo integrale senza modifiche o condizioni, mediante conforme deliberazione consiliare; =====

• che **il Comune/ l'Ente aderente** _____, ha manifestato la propria adesione alla SUA Lecco, assumendo tale intenzione secondo le modalità prescritte dal rispettivo ordinamento (DC/DG n. ___ del __/__/201).

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione. =====

Art. 2 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione regola, così come previsto dall'art. 4, comma 1, del DPCM 30/06/2011, i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante costituita presso la Provincia di Lecco (di seguito, per brevità, SUA Lecco), che opera ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 del Codice dei Contratti, dell'art. 13 della Legge n. 136/2010, e gli Enti Aderenti. =====

2. La SUA Lecco non ha soggettività giuridica e, pertanto, tutti gli elementi

identificativi del Comune/Ente aderente stesso sono utilizzati nelle procedure svolte dalla Centrale unica di committenza, con particolare riguardo:=====

- a) ai riferimenti per comunicazioni e contatti utili agli operatori economici;===
- b) ai riferimenti per accessi, sopralluoghi e notifiche;=====
- c) ai riferimenti fiscali;=====
- d) ai riferimenti dell'Ente aderente in ordine alla sua iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ed al soggetto operante come Responsabile dell'Anagrafe Unica per la Stazione Appaltante (RASA).=====

3. Nell'esercizio delle funzioni la SUA Lecco svolge le proprie attività per l'acquisizione di lavori, servizi e beni nel pieno rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario e dei principi definiti dal D. Lgs. n. 50/2016, anche al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese.=====

4. I singoli Comuni/Enti aderenti sono ad ogni effetto stazioni appaltanti e mantengono tale definizione, con i conseguenti obblighi di iscrizione e comunicativi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) ferme restando le indicazioni degli artt.37 e 38 del Codice dei contratti.=====

5. Restano escluse dalla presente convenzione tutte le procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni di importo inferiore a € 40.000 per tutti i Comuni/ Enti aderenti, che possono essere gestite ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del Codice dei Contratti.

6. Restano, altresì, escluse, compatibilmente con la programmazione della SUA, le acquisizioni di lavori di importo inferiore a € 150.000, per i Comuni aventi popolazione pari o superiore a 10.000 abitanti.

7. In casi particolari, previamente concordati con la SUA e compatibilmente con la programmazione della SUA stessa, potrà, comunque, essere richiesto l'espletamento delle procedure di cui ai precedenti paragrafi 5 e 6. La SUA.Lecco, al fine di facilitare l'attività degli Enti aderenti nell'individuazione dei soggetti da invitare alle procedure negoziate, mette loro a disposizione il proprio Elenco Aperto di Operatori Economici.

Art. 3 – Funzioni, attività e servizi svolti dalla SUA Provincia di Lecco

1. La presente convenzione si applica alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni disciplinate, anche in parte, dal Codice dei Contratti o comunque da esso ricondotte alla gestione in base ai principi dell'ordinamento comunitario.=====

2. Risultano comprese nell'ambito di applicazione della presente convenzione le procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni riconducibili alle Istituzioni costituite dai Comuni in base agli articoli 114 e 115 del D. Lgs. n. 267/2000.=====

3. La presente convenzione **non** si applica - per cui la disciplina rimane ad esclusivo carico dell'Ente:=====

a) al conferimento di incarichi professionali e consulenze intesi come contratti di prestazione d'opera affidati in base a quanto previsto dall'art. 7, commi 6 e seguenti del D. Lgs. n. 165/2001, nonché in base alle disposizioni regolamentari dei singoli enti disciplinanti le collaborazioni autonome;=====

b) alle procedure di erogazione di contributi o di altri benefici economici poste in essere dai singoli Enti aderenti in base all'art. 12 della Legge n. 241/1990 ed ai relativi regolamenti di definizione dei criteri; a tal fine si considerano come erogazioni di contributi i provvedimenti che rispettino le condizioni indi-

viduate dall’Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 34/E del 21.11.2013.==

4. La SUA Lecco cura la gestione della procedura di gara e, in particolare, svolge le seguenti attività e servizi:=====

a) individua la procedura di gara per la scelta del contraente, valutando, se del caso, l’adozione di procedure dinamiche di acquisizione e/o la sottoscrizione di accordi quadro a vantaggio di più Comuni/Enti Aderenti;=====

b) definisce il criterio di aggiudicazione;=====

c) definisce, d’intesa con il singolo Comune/Ente aderente, in caso di criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione dell’offerta e i relativi pesi ponderali nonché, laddove necessario eventuali varianti e migliorie;=====

d) redige ed approva gli atti di gara, ivi incluso il bando di gara o la lettera di invito, il disciplinare di gara e tutta la modulistica necessaria;=====

e) individua autonomamente gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, nel rispetto delle linee guida ANAC e dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, rotazione;

f) cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità – i cui oneri sono a carico del Comune/dell’Ente aderente - e di comunicazione legale previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici e la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;=

g) nomina la commissione giudicatrice, in caso di aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa; =====

h) per quanto attiene la valutazione dell'anomalia dell'offerta:

- quando opera l'esclusione automatica, procede autonomamente la SUA nel rispetto del disposto dell'art. 97, comma 2 del D.lgs. 50/2016;

- nei casi in cui corra l'obbligo di procedere alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, la SUA provvede a richiedere le giustificazioni agli operatori economici, i quali dovranno trasmettere le relative risposte al RUP del Comune/dell'Ente aderente, per il procedimento di valutazione della congruità della stessa, preordinato al provvedimento di aggiudicazione; ===

i) verifica nei confronti dei primi due operatori economici in graduatoria, in ordine al possesso dei requisiti di capacità a contrarre con la pubblica amministrazione, nonché dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale in base a quanto previsto dal Codice dei contratti;

j) adotta la determinazione 'proposta di aggiudicazione', una volta espletati i controlli di cui al precedente punto i) fatta salva la verifica di anomalia in capo al RUP del Comune/dell'Ente aderente, ovvero provvede a segnalare tempestivamente al medesimo RUP l'esito negativo della procedura di gara;

k) stabilisce se costituirsi in giudizio, nel caso di ricorso avverso l'attività della SUA;=====

l) cura, anche di propria iniziativa, ogni ulteriore attività utile per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 2 del DPCM 30.06.2011;=====

m) trasmette al Comune/all'Ente aderente le informazioni di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a) del DPCM 30.06.2011;=====

n) promuove l'aggiornamento costante delle procedure e del personale degli Enti Aderenti coinvolti, a vario titolo, nelle varie fasi di acquisto di beni, servizi

e lavori, sia attraverso la formazione e la collaborazione con i soggetti coinvolti, sia attraverso la predisposizione di note e circolari esplicative degli aggiornamenti in atto, al fine di garantire una sempre maggiore efficienza del procedimento di approvvigionamento e limitare le ipotesi di conflittualità tra operatori e S.A.;=====

5. La SUA Lecco organizza la propria attività accordando carattere prioritario alle procedure di affidamento per le quali ricorrano ragioni di urgenza, desunte anche dalle informazioni ricevute dal Comune/dall'Ente Aderente nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dei contratti. In ogni caso, la SUA Lecco si obbliga, entro gg. 30 (trenta giorni) dalla ricezione degli atti di cui al successivo art. 4, comma 2, lett. a), b), c), d) ed e) ovvero dalla ricezione delle integrazioni richieste ad attivare la procedura di gara. La SUA Lecco si impegna a verificare la completezza degli atti ricevuti dai Comune/dagli Enti Aderenti entro il termine massimo di 10 gg. (giorni dieci) dalla ricezione degli stessi eventualmente richiedendo integrazioni anche con riferimento alla check list allegata alla presente convenzione.=====

6. Completate le procedure finalizzate alla 'proposta di aggiudicazione', la SUA Lecco rimette il fascicolo relativo alla singola procedura di gara al Comune/all'Ente Aderente, trattenendone copia, ai fini dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione a carico del Comune/dell'Ente Aderente.

7. Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la SUA Lecco potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti al Comune/all'Ente Aderente.=====

Art. 4 – Attività di competenza del Comune/dell'Ente aderente

1.L'adesione alla presente convenzione non costituisce delega di funzioni,

ma attribuisce esclusivamente alla SUA Lecco, quale organo straordinario, lo svolgimento delle attività relative al procedimento di selezione del terzo contraente.=====

2. Restano di competenza del singolo Comune/Ente Aderente:

a) la nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ex art. 31 del Codice dei Contratti;=====

b) le attività di individuazione delle opere da realizzare o dei servizi o beni da acquisire e delle relative fonti di finanziamento;=====

c) per i lavori: la redazione e l'approvazione dei progetti, debitamente validati (laddove previsto dalla normativa) e di tutti gli altri atti ed elaborati tecnici ivi compreso il CSA che ne costituiscono il presupposto con l'esatta indicazione delle relative categorie SOA e classifiche che compongono l'oggetto dell'appalto, dei relativi Piani di Sicurezza e Coordinamento o DUVRI;=====

c-bis) per le forniture e i servizi: la redazione del capitolato speciale di appalto, del progetto, dello schema di contratto e di qualsiasi ulteriore elemento utile all'individuazione dell'oggetto dell'appalto;

d) l'acquisizione dei necessari CUP (Codice Unico di Progetto) e dello smartCIG riferito alla procedura di gara che si intende attivare; =====

e) l'adozione di una pre-determina a contrarre con cui chiede alla SUA di procedere agli adempimenti di sua competenza; tale atto deve contenere l'indicazione del programma da cui risulta il lavoro, il servizio o la fornitura, della relativa copertura finanziaria e dei tempi entro i quali le stesse devono essere eseguite, anche in relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti;=====

- f) in presenza di offerta dichiarata anomala dalla SUA, il RUP del Comune/dell'Ente aderente, ricevute le giustificazioni da parte dell'operatore economico, cura il procedimento di valutazione di congruità della stessa preordinato all'assunzione del provvedimento di cui alla successiva lettera g);
- g) adozione determinazione/provvedimento di aggiudicazione; =====
- h) la stipula del contratto;=====
- i) l'affidamento della direzione dei lavori;=====
- j) tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dell'appalto ed ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento;=====
- k) il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere;=====
- l) gli adempimenti in materia di trasparenza (D. Lgs. 33/2013 e Legge 190/2012).=====

3. Il Comune/l'Ente Aderente comunica alla SUA Lecco entro trenta giorni dall'approvazione dei relativi bilanci di previsione, gli elenchi dei lavori, dei servizi e delle forniture di cui prevede l'affidamento nel corso dell'anno, indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato.=====

4. Su richiesta, il Comune/l'Ente Aderente comunica alla SUA Lecco ed alla Prefettura – UTG di Lecco ogni informazione utile relativa all'esecuzione del contratto.===

5. In caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,il Comune/l'Ente Aderente assume gli oneri economici dei compensi spettanti ad eventuali componenti esperti esterni che la SUA Lecco, riterrà necessario inserire nella Commissione Giudicatrice, oneri da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli interventi secondo quanto previsto nel successivo art. 10 e, di conseguenza,

nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dal Comune/dall'Ente Aderente.=====

6. Restano a carico del Comune/ dell'Ente Aderente anche le spese relative ai contributi di gara a favore dell'ANAC, nonché quelle concernenti le pubblicazioni degli avvisi di gara e delle relative risultanze e tutte le altre spese di procedura che dovranno essere riportate nei quadri economici di spesa dei singoli interventi come specificato dal precedente comma.=====

Art. 5 – Responsabile unico del procedimento

1. Il Comune/l'Ente Aderente nomina il Responsabile unico del procedimento, ai sensi del Codice dei Contratti per ogni singolo lavoro, fornitura o servizio, dandone tempestiva comunicazione alla SUA Lecco. =====

2. L'attivazione della procedura di gara per ciascun intervento avviene con provvedimento del RUP designato.=====

3. L'atto con il quale si chiede alla SUA Lecco di procedere agli adempimenti di sua competenza deve contenere l'indicazione del programma, se previsto, da cui risulta il lavoro, il servizio o la fornitura da affidare, della relativa copertura finanziaria e dei tempi di esecuzione, anche in relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti.===

4. Con lo stesso atto dovrà essere disposto l'impegno all'erogazione di tutte le somme spettanti alla SUA Lecco come previsto dal successivo art. 11.===

5. L'affidamento alla SUA Lecco delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ha luogo su richiesta del RUP del Comune/dell'Ente Aderente.=====

6. Nello svolgimento delle attività di competenza dei Comuni/degli Enti

Aderenti, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) interessato all'espletamento della gara di affidamento dei lavori o di fornitura di beni/servizi dovrà, tra l'altro:

a) comunicare alla SUA Lecco, entro trenta giorni dall'approvazione del rispettivo bilancio, i contratti di lavori, di servizi e di fornitura aventi i requisiti d'urgenza di cui prevede l'aggiudicazione nel corso dell'anno, indicando anche il periodo in cui l'affidamento dovrà essere effettuato (fatta salve le ipotesi in cui l'esigenza di affidamento del contratto derivi da circostanze sopravvenute);=====

b) trasmettere tempestivamente alla SUA Lecco l'atto di approvazione del progetto, ovvero in caso di lavori del progetto esecutivo, nonché gli estremi del provvedimento di validazione, laddove previsto, con tutti gli elaborati progettuali e l'indicazione del programma da cui risulta l'opera, i Piani di Sicurezza e/o DUVRI con indicazione dei relativi costi di sicurezza, il codice CUP (Codice Unico di Progetto). La consegna dovrà avvenire mediante trasmissione via pec in formato.pdf firmato digitalmente.=====

c) adottare e trasmettere alla SUA Lecco il provvedimento con il quale ha stabilito di procedere all'acquisizione; tale provvedimento dovrà, tra l'altro, contenere l'indicazione espressa di conferimento, alla SUA Lecco, dell'adozione del provvedimento di indizione gara e di scelta delle forme di pubblicità previste per legge, con fatturazione diretta all'Ente Aderente, previa autorizzazione sul preventivo prescelto; la determinazione dovrà riportare il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dell'intero importo dell'intervento e/o servizio e/o fornitura;=====

d) procedere al versamento della quota della SUA Lecco, nei termini e

secondo le modalità previste dal successivo art. 11;=====

e) assumere, a proprio carico, le spese relative al contributo di gara a favore dell'ANAC, quelle concernenti le pubblicazioni degli avvisi di gara e delle relative risultanze, nonché quelle relative alle Commissioni giudicatrici e tutte le ulteriori spese di procedura che dovranno essere riportate nei quadri economici di spesa dei singoli interventi secondo quanto previsto nel successivo art. 11 e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dal Comune/dall'Ente Aderente.=====

Art. 6 – Ulteriori eventuali competenze della stazione unica appaltante

1. Mediante stipula di apposito atto aggiuntivo, oneroso, il Comune/l'Ente Aderente può avvalersi, ove lo ritenga opportuno, della SUA Lecco anche per la gestione delle procedure di esproprio preordinate all'esecuzione di lavori ed opere pubbliche.=====

CAPO II

FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Art. 7 - Regole di organizzazione e funzionamento

1. La SUA Lecco è operativa presso la Provincia di Lecco, DIREZIONE ORGANIZZATIVA III - APPALTI E CONTRATTI che provvede a mettere a disposizione le risorse umane e tutte le attrezzature necessarie per le attività assegnate.=====

ART. 8 – Commissione di gara

1. Le Commissioni di gara sono di norma composte:=====

- nel caso di criterio di aggiudicazione al prezzo più basso: dal Presidente, nella persona del Dirigente della SUA Lecco, o altro RUP nominato a tal fine, e da due testimoni, tra i dipendenti in servizio presso la SUA. Lecco; =====

- nel caso in cui il criterio di aggiudicazione è quello dell'OEPV: nel rispetto delle linee guida di ANAC. =====

CAPO III

RAPPORTI FRA I SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 9 - Decorrenza e durata della convenzione

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua stipula ed ha durata triennale, prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà del Comune/ dell'Ente Aderente alla SUA Lecco.=====

Art. 10 – Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari e garanzie

1. Le risorse finanziarie per la gestione associata delle funzioni previste nella presente convenzione sono a carico dei Comuni/degli Enti Aderenti.=====

2. Il costo a carico di ciascun Comune/Ente aderente è annuale ed è così determinato:

a) per i Comuni è rapportato alla dimensione demografica,

b) per le altre tipologie di Enti aderenti si determina una quota fissa,

come risultante dal prospetto allegato alla presente convenzione sub.A).

3. Ciascun Comune/Ente aderente, inoltre, riconosce alla Sua.Lecco una quota variabile da prevedere obbligatoriamente nei quadri economici di ogni singolo 'progetto' (sia esso lavoro o fornitura o servizio), determinata nella misura di un quarto dell'incentivo previsto dall'artt. 113, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, come statuito dal comma 5 del medesimo articolo alla voce "Quota incentivo SUA ex art. 113, comma 5 d. Lgs. 50/2016.

4. Salva diversa modalità previamente comunicata, gli importi indicati nei precedenti commi 2 e 3, dovranno essere corrisposti dai Comuni/dagli Enti

Aderenti a mezzo bonifico bancario con accredito sul c/c di Tesoreria Unica
Identificativo dal seguente Codice: 0082002, con obbligo di specificare la
causale del versamento e di comunicare l'avvenuta esecuzione del bonifico
con il relativo numero di CRO.=====

5. In fase di prima applicazione della convenzione, i Comuni/gli Enti aderenti
saranno tenuti a corrispondere l'importo della quota annuale,
contestualmente alla stipula della stessa. Successivamente la quota dovrà
essere versata entro il 31 gennaio di ciascun anno.=====

6. Per quanto riguarda la quota variabile, la stessa dovrà essere corrisposta
in occasione dell'attivazione di ciascuna procedura di gara, pena la mancata
attivazione della stessa.=====

7. Oltre alle somme di cui al precedente comma 3, restano a carico del
Comune/dell'Ente Aderente anche le spese relative ai contributi di gara in
favore dell'ANAC, quelle concernenti le pubblicazioni degli avvisi di gara e
delle relative risultanze, nonché quelle relative alle Commissioni giudicatrici e
tutte le ulteriori spese di procedura che dovranno essere riportate nei quadri
economici di spesa dei provvedimenti emanati dallo stesso Comune/ Ente
Aderente. =

8. Entro il 31 marzo di ogni anno, la SUA Lecco predispone un resoconto di
tutte le procedure indette, dandone notizia a ciascun Comune/Ente
Aderente.=====

Art. 11 – Strumenti di comunicazione tra i contraenti

1. Su richiesta del Comune/Ente aderente si può tenere annualmente una
riunione con la SUA per un'analisi delle attività svolte.=====

Art. 12 – Contenzioso

1. Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del contenzioso per le attività poste in essere dalla SUA in base alla presente convenzione sono di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

2. La Provincia assume piena responsabilità con facoltà di intervenire in giudizio, in via autonoma, e con assunzione dei relativi oneri, nei contenziosi aventi ad oggetto atti o fatti discendenti dalle attività svolte dal Comune/dall'Ente aderente.

3. La Provincia si avvarrà di apposito professionista esterno.

4. Le spese di giudizio, sia quelle di cui al comma 1 che quelle di cui al comma 2, i compensi professionali e gli oneri accessori in caso di soccombenza o compensazione, sono poste a carico del singolo Ente aderente nel cui interesse è stata celebrata la gara. Nel caso si tratti di un Comune della provincia di Lecco, le spese e gli oneri per i contenziosi aventi ad oggetto le attività poste in essere dalla Sua sono a carico della Provincia di Lecco.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 – Riservatezza

1. La SUA Lecco gestisce i dati personali relativi alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni nel rispetto delle condizioni determinate e delle misure richieste dal D. Lgs. n. 196/2003. =====

2. Il medesimo soggetto è il titolare dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività di gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni ricondotte alla competenza della sua struttura organizzativa, per le fasi da essa gestite, riconducibili in particolare all'affidamento. =====

3. I singoli Comuni/Enti Aderenti sono i titolari dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività di gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni ricondotte alla competenza della SUA, per le fasi da essi gestite, riconducibili in particolare alla programmazione, alla progettazione e all'esecuzione.=====

Art. 14 – Prevenzione della corruzione

1. Le attività della SUA Lecco sono svolte nel rispetto delle disposizioni della Legge n. 190/2012 con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dalla Provincia di Lecco, nonché del Patto di Integrità, e, per i soli lavori, del Patto di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Lecco.=====

2. La SUA può definire, d'intesa con i Comuni/ gli Enti Aderenti, specifiche misure per la prevenzione della corruzione, anche in relazione a problematiche e criticità di contesto rilevate, da sottoporre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Provincia per l'inserimento nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).=

3. In relazione alle attività svolte dai dipendenti dei singoli Comuni/Enti Aderenti nelle fasi relative alle acquisizioni di lavori, forniture e servizi (in particolare nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione) non gestite dalla SUA, essi devono rispettare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dal proprio Ente.=====

Art. 15 – Clausole di adesione

1. La presente convenzione è aperta all'adesione di Enti diversi dagli odierni sottoscrittori o loro Società Partecipate, alle Comunità Montane, ai Consorzi tra Enti che operano sul territorio provinciale, nei modi previsti dai rispettivi

ordinamenti e comunicata in tal senso alla Provincia di Lecco.=====

Art. 16 – Risoluzione delle controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra la SUA e i Comuni/gli Enti aderenti in merito all'esecuzione della presente convenzione ed all'applicazione delle sue clausole, è risolta prioritariamente in via bonaria.==

2. Resta in ogni caso escluso il ricorso all'arbitrato.=====

Art. 17 – Recesso

1. Ciascun Comune/Ente Aderente può recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno sei (6) mesi.=====

2. Il recesso deve essere motivato, con riferimento a ragioni di pubblico interesse. =====

3. In caso di recesso la quota annua non verrà restituita neppure pro –quota.

Art. 18 – Scioglimento della convenzione

1. I Comuni/gli Enti Aderenti sciolgono la presente convenzione:=====

a) quando sia sopravvenuta una disposizione di legge che obblighi gli enti alla scelta di un diverso modello organizzativo per la gestione in forma associata, aggregata o congiunta delle funzioni di acquisizione di lavori, forniture e servizi .=====

b) qualora ragioni economiche e di funzionalità non rendano più conveniente il mantenimento della SUA nei termini regolati dalla presente convenzione;==

c) per altre cause previste dalla legge o da disposizioni attuative di norme di legge inerenti modelli organizzativi per le acquisizioni di lavori, beni o servizi, nonché per la gestione di funzioni in forma associata;=====

d) nel caso previsto dal precedente art. 18.=====

Art. 19 – Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione, ovvero per qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare, circolare sopravvenuta, la presente convenzione si intende adeguata di diritto alle stesse. =====

Art. 20 – Esenzione per bollo e registrazione

1. Per tali adempimenti si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato b), art. 16 e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, allegato b), art. 1. =====

Fatto in un unico originale ed in numero una copia, letto, confermato e sottoscritto. =====

Per il Comune /l'Ente aderente

Per la Provincia di Lecco

Il legale rappresentante

Il Presidente

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82. =====

ART. 10 CONVENZIONE - Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari e garanzie.

QUOTA FISSA

STAZIONE UNICA APPALTANTE LECCO Quota annua	
(comprensiva dei costi relativi al costo del personale dedicato, all'acquisto di software, di pubblicazioni, per spese generali)	
Comuni fino a 1000 abitanti	€ 100,00
Comuni da 1001 a 3000 abitanti	€ 300,00
Comuni da 3001 a 5000 abitanti	€ 500,00
Comuni da 5001 a 10000 abitanti	€ 1.000,00
Comuni oltre 10000 abitanti	€ 2.000,00
Comuni non in provincia di Lecco	L'importo appartenente alla fascia demografica maggiorato del 50%
Parchi, Comunità Montane, Consorzi, Aziende speciali	€ 1.000,00
Azienda ospedaliera, Prefettura	€. 2.000,00

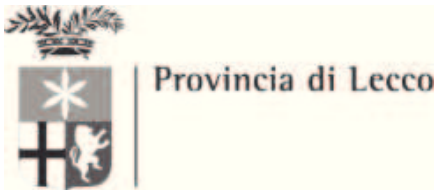
QUOTA VARIABILE

Importi a base d'appalto	Quota variabile (base appalto moltiplicato per)
Fino ad € 500.000,00	0,005
Sull'importo eccedente € 500.000,00 e fino ad € 2.000.000,00	0,0025
Sull'importo eccedente € 2.000.000,00	0,0012

1/16

ESEMPI

Importo dei lavori/servizio/fornitura	0,005= ¼ incentivo 2% ex art.113	0,0025= ⅕ incentivo	0,0012= 1/16 incentivo	Importo totale a carico Ente
€. 80.000,00	€. 400,00			€. 400,00
€ 100.000,00	€. 500,00			€. 500,00
€ 500.000,00	€ 2.500,00			€ 2.500,00
€ 600.000,00	€ 2.500,00	€ 250,00		€ 2.750,00
€ 800.000,00	€ 2.500,00	€ 750,00		€ 3.250,00
€ 900.000,00	€ 2.500,00	€ 1.000,00		€ 3.500,00
€ 1.000.000,00	€ 2.500,00	€ 1.250,00		€ 3.750,00
€ 2.000.000,00	€ 2.500,00	€ 3.750,00		€ 6.250,00
€ 3.000.000,00	€ 2.500,00	€ 3.750,00	€ 1.200,00	€ 7.450,00
€ 4.000.000,00	€ 2.500,00	€ 3.750,00	€ 2.400,00	€ 8.650,00
€ 5.000.000,00	€ 2.500,00	€ 3.750,00	€ 3.600,00	€ 9.850,00
€ 6.000.000,00	€ 2.500,00	€ 3.750,00	€ 4.800,00	€ 11.050,00
€ 8.000.000,00	€ 2.500,00	€ 3.750,00	€ 7.200,00	€ 13.450,00
€ 10.000.000,00	€ 2.500,00	€ 3.750,00	€ 9.600,00	€ 15.850,00



Proposta di CONSIGLIO

DIREZIONE ORGANIZZATIVA III - APPALTI E CONTRATTI SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Proposta N° 80

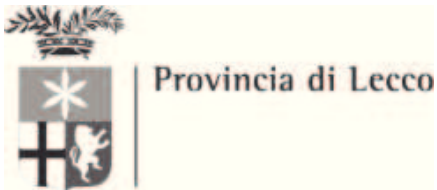
Parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, primo comma del Decreto Legislativo 18/08/2000, n 267.

Favorevole Contrario

Li, 15-03-2018

IL DIRIGENTE
BARBARA FUNGHINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.



Proposta di CONSIGLIO

DIREZIONE ORGANIZZATIVA III - APPALTI E CONTRATTI SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Proposta N° 80

Parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, primo comma del Decreto Legislativo 18/08/2000, n 267.

Favorevole Contrario

Li, 16-03-2018

IL RAGIONIERE CAPO
CORRADO CONTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.